



Conosciamo la "varroa" per combatterla meglio

A cura di Marziano Weber

Premessa

La varroa è un acaro (varroa Jacobsoni) che colpisce in maniera particolarmente grave (l'ape domestica o mellifica), parassita di api adulte ma soprattutto di larve e pupe della covata. E' una infestazione che per la sua rapidità di diffusione, i danni che provoca, la difficoltà di riconoscerne precocemente la presenza, i mezzi attuali di controllo, l'inesistenza di prodotti in grado di eliminarla definitivamente, deve essere considerata tra le più gravi per le api. Costituisce il problema dell'apicoltura attuale, sia per i danni economici che per le misure sanitarie che occorre attuare per impedirne la diffusione.

Come vive l'acaro e come si sviluppa

L'acaro varroa trasferitosi sull'ape domestica, ha ampliato il campo della sua attività, infestando gravemente non solo la covata maschile e quella femminile dell'ape operaia, ma anche le api adulte ed i fuchi. Con il proprio apparato boccale la varroa fora facilmente le membrane esterne del corpo dell'adulto e delle larve di ape, succhiando il sangue (emolinfa) per il proprio nutrimento, causando gravi danni agli individui colpiti: indebolimento, ferite, lesioni di organi interni, malformazioni, infezioni, ecc.. La varroa per un certo periodo della sua vita è dentro le cellette di covata; prima che questa venga opercolata (chiusa per la metamorfosi dell'ape) la femmina della varroa depone da 2 a 5 uova sulla larva delle api (2 uova se cella femminile, fino a 5 se cella a fuco). Dalle uova di varroa dopo 24 ore nascono le larve che riescono a diventare insetto adulto nei giorni previsti per lo sviluppo dell'ape nella cella. Quando l'ape esce dalla cella escono anche le giovani varroe già adulte e che sono in grado di riprodursi immediatamente. Anche in questo caso le larve di varroa si nutrono dell'emolinfa della larva dell'ape che si trova in metamorfosi sottraendole energie al normale sviluppo.

Dati sullo sviluppo della varroa in un alveare in una stagione apistica o anno. Da 1 varroa a gennaio data la presenza dell'inizio della covata abbiamo: (come minimo), 2 varroe a febbraio, 4 varroe a marzo, 8 varroe ad aprile, 16 varroe a maggio, 32 varroe a giugno, 64 varroe a luglio, 128 varroe ad agosto, ecc.

Da questa semplice tabella si deduce che una decina di varroe a gennaio ci porta ad avere più di MILLE VARROE ad agosto.

Come combattere il parassita "Varroa Jacobsoni e Varroa Destructor"

L'Associazione si è preoccupata da tempo del problema ed ha ritenuto proporre dei prodotti naturali preferendoli a quelli di origine chimica. I prodotti naturali hanno il vantaggio, se usati con cura, oltre che combattere efficacemente la varroa, di non lasciare residui di alcun genere nel miele e nella cera e sono tra l'altro anche consigliati nell'apicoltura da agricoltura biologica.

In occasione del corso avanzato di apicoltura organizzato a Cles è intervenuto anche il Dr. Franco Mutinelli responsabile del settore apicoltura dell'Istituto Zooprofilattico Sanitario delle Venezie. Nell'incontro - dibattito è stato ribadito che la "varroa" si può combattere efficacemente con l'utilizzo di prodotti naturali. Da esperimenti sostenuti in anni di attività è emerso che i migliori prodotti naturali per la lotta alla "varroa", soprattutto in presenza di covata negli



alveari, sono:

- l'acido formico;
- olii essenziali (timolo - mentolo - eucalipto e canfora).

Date le difficoltà nell'uso dell'acido formico, l'Associazione propone a tutti gli apicoltori l'utilizzo degli olii essenziali quale trattamento tampone estivo. Il prodotto che l'Associazione propone agli apicoltori è "L'API LIFE VAR". Si tratta di tavolette di vermiculite imbevute in timolo, eucalipto, mentolo e canfora.

Quando utilizzarle

Immediatamente terminata l'importazione di miele ed appena tolti i melari (quest'anno visto l'andamento stagionale molto precoce, si ritiene di intervenire già nel mese di luglio).

Dosaggio

Trattasi di tavolette evaporanti, le quali vanno spezzate in quattro pezzi e posizionate sopra i favi leggermente all'interno degli angoli. Il coprifavo va capovolto per favorire meglio la circolazione dell'aria e quindi del prodotto. Il cassetto antivarroa dev'essere chiuso per mantenere meglio gli effetti del prodotto. L'operazione va ripetuta tre volte a distanza di 7/10 giorni. (per ogni famiglia di api di 10 favi coperti vanno somministrate complessivamente 3 tavolette).

Consigli di utilizzo

- Temperatura ottimale di utilizzo 20° - 30° C.;
- trattare contemporaneamente l'intero apiario;
- effettuare il trattamento introducendo il prodotto o al mattino presto o alla sera;
- non superare le dosi consigliate;
- a fine trattamento rimuovere i residui di vermiculite.

Per il trattamento autunnale (in assenza di covata) si propone sin d'ora l'utilizzo di Acido ossalico.

A tale riguardo l'Associazione s'impegna a informare per tempo gli apicoltori che intenderanno utilizzare tale prodotto.

Calendario eventi e prossime iniziative

Trattamento contro varroa: API LIFE VAR

L'Associazione Apicoltori Trentini ha effettuato acquisto API LIFE VAR per trattamento contro la varroa.

Gli associati interessati all'utilizzo di tale prodotto possono acquistarlo ad euro 1,50 al sacchetto da 2 tavolette telefonando al nr. 0461 820677 sig. Gimmi.

Modalità di pagamento: bonifico¹ su c/c bancario IT 68 C 03599 01800 000000130709 intestato Associazione Apicoltori Trentini, presso Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est.

¹ Si ricorda di specificare correttamente la causale del versamento.



Gita estiva 22 luglio 2007

Programma di massima:

07.45 ritrovo a Trento (parcheggio ex Zuffo);

08.00 partenza pullman;

09.00 arrivo a Poia (TN), visita Azienda Apistica Parisi Roberto;

13.00 pranzo presso osteria tipica a Fiavé;

14.45 partenza pullman;

15.00 arrivo a Stumiaga (TN), visita Azienda Apistica Zambotti e Peterlana. (visita laboratorio "Ca del mel");

18.00 partenza pullman per rientro;

19.00 arrivo a Trento;

Costo pranzo 21 € (per chi conferma partecipazione ed arriva automunito)

Costo totale 35 € (per chi conferma partecipazione con utilizzo pullman)

Per prenotazione: www.apitrentine.it oppure 0461 820677 sig. Gimmi. Le prenotazioni devono pervenire entro giovedì 19 luglio.

Modalità di pagamento: bonifico² su c/c bancario IT 68 C 03599 01800 000000130709 intestato Associazione Apicoltori Trentini, presso Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est.

Presenza in carico di spese per analisi: chimico-fisiche, melissopalinoologiche, e residuali

AZIONE D.3 Reg. CE n. 797/2004

Con l'offerta di questo servizio si vorrebbe rafforzare la politica di autocontrollo del prodotto iniziata lo scorso anno dando la possibilità agli apicoltori di valutare la qualità del miele.

Questa azione potrà essere richiesta solo da apicoltori in possesso di partita I.V.A..

I campioni (in vasi da 500g) devono essere conferiti dall'apicoltore presso gli uffici dell'Associazione entro giovedì 27 luglio 2007.

Il valore delle analisi richieste da ogni singolo apicoltore non potrà superare i seguenti importi:

alveari dichiarati da 10 a 20

chimico-fisiche: € 47 + € 94 (deposito cauzionale che verrà restituito entro fine 2007)

oppure

chimico-fisiche + palinoologiche: € 68 + € 136 (deposito cauzionale che verrà restituito entro fine 2007)

alveari dichiarati da 21 a oltre

chimico-fisiche + palinoologiche + residui: € 132 + € 264 (deposito cauzionale che verrà restituito entro fine 2007)

² Si ricorda di specificare correttamente la causale del versamento.



Modalità di pagamento:

Bonifico (causale: ricezione fattura per servizio analisi) e bonifico (causale: deposito cauzionale) da effettuare in due operazioni con due diverse causali. (c/c bancario IT 68 C 03599 01800 000000130709 intestato Associazione Apicoltori Trentini, Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est).

Per prenotazione: www.apitrentine.it oppure 0461 820677 sig. Gimmi.

Assistenza tecnica

Azione A.4 Reg. CE n. 797/2004

Con l'offerta di questo servizio ci si prefigge di: rafforzare l'assistenza tecnica mettendo in rete il territorio creando dei nuclei territoriali, attivando azioni di supporto tecnico finalizzate al miglioramento ed allo sviluppo del settore, analizzando, se necessario, le singole realtà al fine di evidenziare e correggere eventuali situazioni gestionali e colturali anomale.

Le prime due richieste di assistenza effettuate al socio saranno gratuite; per le successive visite sarà richiesto al socio un contributo di € 5,00 (euro cinque).

Per i non soci l'assistenza tecnica sarà a pagamento e sarà richiesto l'importo di € 20,00 (euro venti) a visita.

Per prenotazione: inviare una e-mail a info@apitrentine.it oppure 0461 820677 sig. Gimmi.

Vasi

L'Associazione Apicoltori Trentini comunica agli associati che è possibile acquistare i vasi da miele, direttamente presso il magazzino di Union Vetro srl - Via IV novembre, 57 a Rovere della Luna, 38030, anche in piccole quantità.

L'associato dovrà comunicare i propri dati (nome, cognome indirizzo ed eventualmente nr. Tessera che dovranno essere riportati sul documento di trasporto) al momento del ritiro dei vasi.

Prezzi del singolo vaso (comprensivo di capsula) per tipologia IVA inclusa:

tipo	termopacco con fattura	pallet vasi sfusi con fattura
1000g	0,314	0,303
500g	0,234	0,215
250g	0,188	0,173
125g	0,180	non disponibile

Per informazioni: inviare una e-mail a info@apitrentine.it oppure 0461 820677 sig. Gimmi.